

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018/2020

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2018/2020 entro la chiusura dell'esercizio 2017, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2017.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla Legge 164/2016 e dalla legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), la quale ha stabilito (articolo 1 – commi 463-508) che *“per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.”*

Resta inteso che, non appena la legge di stabilità 2018 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto al 2017 diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2018/2020.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili ed a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi ed i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

- ICI/IMU-TARSU/TARES/TARI) -

Riguardo le stime di entrata relativamente all'IMU per l'anno 2018 occorre innanzitutto far rilevare che ad ottobre del corrente anno 2017 si è proceduto ad affidare ad una ditta esterna la bonifica e/o integrazione della banca dati tributaria dell'ente e la conseguente attività di accertamento.

Tale premessa appare fondamentale in un'ottica previsionale in quanto si può ipotizzare che, sulla base di tale attività accertativa, oltre ad un mero controllo in ordine alla regolarità dei versamenti effettuati sulla base degli immobili dichiarati (liquidazione), andando ad acquisire tutte le banche dati disponibili (sia esterne che interne all'ente), potrebbero emergere situazioni ancora non censite e pertanto di evasione totale e/o parziale (accertamento).

Questo secondo tipo di verifica, oltre ad entrate straordinarie con riferimento ad annualità pregresse, produrrebbe evidentemente anche ad un innalzamento della base imponibile tale da generare anche un aumento delle entrate ordinarie.

L'innalzamento delle base imponibile, e conseguente aumento delle entrate ordinarie, può essere parimenti ipotizzato anche riguardo l'IMU dovuta con riferimento alle aree edificabili individuate a seguito dell'approvazione del Piano Regolatore Generale.

Nella fattispecie tale risultato sarà sicuramente favorito anche dall'attività dell'Ufficio Tecnico Comunale che ha recentemente avviato un processo di notifica di tutte le aree edificabili originarie a seguito dell'approvazione del PRG che, ad oggi, risultavano ancora non notificate.

Quest'ultimo processo dovrebbe essere ultimato entro il 31/12/2017 o comunque nel primo bimestre del 2018.

- TARSU/TARES/TARI -

Il medesimo scenario, così come per l'ICI/IMU, può trovare applicazione anche riguardo la Tassa sullo smaltimento dei rifiuti (TARSU/TARES/TARI). L'affidamento dell'attività accertativa di cui sopra, ed in particolare la procedura di cui all'articolo 1, comma 340, della legge n. 311/2004 (superficie minima assoggettabile ad imposta, pari almeno all'80% della superficie catastale), dovrebbe, molto probabilmente, portare ad un aumento delle superfici imponibili.

Nei primi mesi del prossimo anno saranno infatti prodotti dei questionari conoscitivi da inviare a tutti i contribuenti attualmente presenti nel ruolo TARI al fine di verificare la congruità della superficie imponibile attribuita a ciascuno di essi, così come disposto dalla predetta normativa.

PIANO FINANZIARIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Riguardo le risultanze di cui al Piano Finanziario di gestione, predisposto di concerto tra il Comune e la ditta affidataria del servizio di smaltimento dei rifiuti, appare opportuno formulare alcuni chiarimenti:

a) Riguardo la voce "maggiori entrate anno precedente" si dispone che parte delle entrate che si dovrebbero concretizzare a seguito dell'attività di accertamento, effettuata dalla società affidataria del servizio in ordine alla tassa sui rifiuti, e fino a concorrenza di 40.000 euro, saranno destinate alla copertura delle "agevolazioni previste da regolamento".

b) Il differenziale tra i totali di cui al Piano Finanziario (€ 976.205,51) ed il totale riportato in bilancio, quale totale delle entrate che si prevede di incassare (€ 1.009.000,00), scaturisce da una stima determinata sulla base di tutte le nuove immissioni a ruolo che dovrebbero scaturire dagli insediamenti che si stanno via via definendo nell'area ex EvoTape e di cui, ad oggi, non se ne conoscono le consistenze ma che, in fase di emissione del ruolo ordinario, saranno sicuramente conosciute.

Pertanto prudenzialmente in questa fase si è proceduto a stilare il Piano Finanziario sulla base dei "costi ciclici e/o storici" e delle entrate computate su tutte le posizioni già presenti a ruolo.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIBILITA'

Nella costruzione del FCDE, in questa fase di stesura del Bilancio di Previsione per il 2018, tra le entrate di dubbia e difficile esazione nello stesso ricomprese, non è stato inserito il ruolo Tari per l'anno 2018. La ratio di tale determinazione è la conseguenza ugualmente dell'affidamento

all'esterno del servizio di supporto alle attività dell'Ufficio Tributi.

Grazie al supporto della stessa ditta dovrebbero ridursi i tempi di riscossione delle partite non riscosse sui ruoli relativi alla Tassa sui Rifiuti degli anni precedenti.

In particolare nel 2018, oltre all'emissione degli avvisi di accertamento per l'anno 2014, già predisposti dall'ufficio, è stata programmata l'emissione e la notifica dei solleciti con riferimento agli anni 2015 e 2016.

In virtù del succitato piano operativo, e delle conseguenti più celeri aspettative d'incasso, si è pertanto optato per l'esclusione della TARI dal “paniere” delle entrate di cui non appare certa la riscossione.

AVANZO APPLICATO

Nell'ordinamento contabile degli enti locali, il risultato contabile di amministrazione è definito dall'art. 186 del D.lgs. 267/2000 quale somma del fondo di cassa aumentato residui attivi e diminuito residui passivi al termine dell'esercizio.

Considerato che il risultato di amministrazione rappresenta la quota parte di ricchezza che, risparmiata in un esercizio, può essere applicata all'esercizio successivo, l'avanzo costituisce comunque una risorsa di natura straordinaria con caratteristiche di non ripetitività, quantomeno dal punto di vista quantitativo, che può essere utilizzata per specifiche necessità quasi tutte finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Nel bilancio di previsione 2018/2020 l'avanzo applicato è destinato a spese correnti per un importo pari ad € 18.833,00 ed alla restituzione della quota capitale relativo al mutuo di liquidità per il pagamento dei debiti degli Enti Locali (DL 35/2013) pari ad € 15.264,44 per complessivi € 34.097,44.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Nel bilancio di previsione 2018/2020 le altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162 comma 6 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, sono:

- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (CDS) per un importo pari ad
€ 28.625,00 per l'anno 2018
€ 27.375,00 per l'anno 2019
€ 24.875,00 per l'anno 2020;
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione relativamente a manutenzione ordinaria immobili, II.PP.II., strade) per un importo complessivo pari ad € 97.000,00 così distribuito:

Palazzo municipale	€ 12.500,00
Scuole	€ 10.000,00
Strade	€ 12.000,00
Manutenzione II.PP.II.	€ 62.500,00

CONSULENZE

Per i Comuni virtuosi non c'è limite a queste spese se l'ente consegue l'approvazione del bilancio entro e non oltre il 31.12.2017 ed il rendiconto di gestione entro il 30.04.2018. A tal fine si è previsto, per l'anno 2018, una consulenza all'ufficio Tecnico. Restano confermate la consulenza del legale e la consulenza per la fiscalità locale.

ASSUNZIONI

L'Ente nel bilancio di previsione 2018/2020 ha previsto la copertura di un posto di cat. D che si prevede si renderà vacante per effetto del collocamento a riposo a far data dal 01 maggio 2018 di un funzionario comunale, come di seguito specificato:

per l'anno 2018, assunzione temporanea ex art. 110 TUEL di un Istruttore direttivo contabile (con decorrenza dal mese di gennaio 2018 attesa l'assenza fino al 30 aprile 2018 per la fruizione di ferie non godute dell'Istruttore direttivo contabile) o assunzione a tempo determinato mediante convenzione ex art 14 CCNL 2004, nelle more dell'indizione del concorso pubblico a tempo indeterminato /copertura del posto, la Corte Conti sez. reg. controllo per il Lazio con deliberazione nr. 33 del 5.06.2012 ha ritenuto che le convenzioni ex art. 14 CCNL 2004 non rientrano nella disciplina vincolistica dell'art. 9 co. 28 DL 78/2010 (si veda anche in generale sul comando Corte Conti sez. Autonomie nr. 12/2017);

per l'anno 2019, concorso pubblico a tempo indeterminato, cat. D, con profilo professionale istruttore direttivo contabile;

per l'anno 2019, previsione di n. 2 Vigili Urbani provvisori, tempo part-time.